

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL

Sede: PIAZZA XX SETTEMBRE, 6 - BOLOGNA (BO) 40100

Capitale sociale: 157.043

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: BO

Partita IVA: 00313590374

Codice fiscale: 00313590374

Numero REA: 152312

Forma giuridica: Soc.a responsabilita' limitata

Settore di attività prevalente (ATECO): 522130

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI BOLOGNA E CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	431.310	443.705
II - Immobilizzazioni materiali	1.114.157	828.941
III - Immobilizzazioni finanziarie	65.352	142.518
Totale immobilizzazioni (B)	1.610.819	1.415.164
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	266.586	404.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.595	8.595
imposte anticipate	35.737	45.667
Totale crediti	310.918	458.323
IV - Disponibilità liquide	868.199	987.685
Totale attivo circolante (C)	1.179.117	1.446.008
D) Ratei e risconti	3.662.661	3.821.939
Totale attivo	6.452.597	6.683.111
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	157.043	157.043
III - Riserve di rivalutazione	1.106.390	1.106.390
IV - Riserva legale	41.600	41.600
VI - Altre riserve	367.655	236.495
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	118.416	131.161
Totale patrimonio netto	1.791.104	1.672.689
B) Fondi per rischi e oneri	47.927	65.550
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	215.793	191.941
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	699.906	888.061

	31-12-2017	31-12-2016
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.684.586	3.850.700
Totale debiti	4.384.492	4.738.761
E) Ratei e risconti	13.281	14.170
Totale passivo	6.452.597	6.683.111

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.200.929	1.909.366
5) altri ricavi e proventi		
altri	761	4.812
Totale altri ricavi e proventi	761	4.812
Totale valore della produzione	2.201.690	1.914.178
B) Costi della produzione		
7) per servizi	1.030.236	804.115
8) per godimento di beni di terzi	158.951	159.386
9) per il personale		
a) salari e stipendi	302.393	271.888
b) oneri sociali	99.824	74.209
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	24.696	21.843
c) trattamento di fine rapporto	24.696	21.843
Totale costi per il personale	426.913	367.940
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	100.170	70.497
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.315	28.315
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	71.855	42.182
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.849	57.941
Totale ammortamenti e svalutazioni	102.019	128.438
12) accantonamenti per rischi	25.339	-

	31-12-2017	31-12-2016
14) oneri diversi di gestione	232.844	218.544
Totale costi della produzione	1.976.302	1.678.423
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	225.388	235.755
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	6.269
Totale proventi da partecipazioni	-	6.269
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	687	352
Totale proventi diversi dai precedenti	687	352
Totale altri proventi finanziari	687	352
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.991	129
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.991	129
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(19.304)	6.492
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	206.084	242.247
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	77.738	110.594
imposte differite e anticipate	9.930	492
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	87.668	111.086
21) Utile (perdita) dell'esercizio	118.416	131.161

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, presenta un utile di euro 118.416.

Il risultato esposto a bilancio è espresso in unità, senza cifre decimali, in forza dell'art. 16, comma 8, del D. Lgs. n. 213 del 24.6.1998 e successive modificazioni, che ha modificato il 5° comma dell'art. 2423 C. C.

Il risultato esposto in decimali che perviene dalla contabilità sociale è invece di euro 118.415,61 differendo di euro 0,39 per effetto degli arrotondamenti.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C. se la fattispecie è rappresentata nel bilancio:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Attività svolta

La società ha per oggetto esclusivo, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, la gestione della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

La società gestisce inoltre gli impianti, le attrezzature, i servizi e quant'altro ritenuto utile e complementare al fine predetto o ad altri fini di pubblica utilità.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

DEROGHE E VALUTAZIONI

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983, si attesta che sia nel presente esercizio sia in quelli passati, non si sono mai operate rivalutazioni in deroga ai criteri legali di redazione del bilancio.

Si evidenzia che in esercizi passati sono state effettuate rivalutazioni monetarie in applicazione di disposizioni legislative.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute suddivise per rivalutazione monetaria effettuata:

BENI RIVALUTATI AI SENSI DELLA LEGGE 576/75

Bene rivalutato	Importo 01/01/1975	Rivalutazione	F.do riserva rivalutazione	Importo rivalutato
Impianto autostazione	1.019.502	129.114	129.114	1.148.616

BENI RIVALUTATI AI SENSI DELLA LEGGE 413/91

Bene rivalutato	Importo 01/01/1991	Rivalutazione	F.do riserva rivalutazione	Importo rivalutato
Impianto autostazione	1.168.037	1.163.424	977.276	2.331.461

Si precisa che l'ammontare della rivalutazione, comprende anche l'imposta sostitutiva versata a tale scopo per € 186.148, mentre l'importo accantonato a riserva è costituito unicamente dalla differenza tra l'importo della rivalutazione e l'ammontare dell'imposta sostitutiva e quindi ammonta ad € 977.276.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 1.610.819.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 195.655.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 431.310.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procederà all'eventuale distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Si evidenzia infine che, a decorrere dall'esercizio 2011, ha iniziato ad esplicare i propri effetti il diritto di superficie relativo all'immobile adibito allo svolgimento dell'attività di stazione terminale di partenza e transito degli autoservizi pubblici. Il contratto che regola tale diritto di superficie esplica i propri effetti sino a tutto il 31 dicembre 2040.

I diritti di concessione iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono rappresentati dall'imposta di registro e dagli oneri accessori alla concessione del diritto di superficie dell'impianto.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.114.157.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Stante prassi consolidata, i beni di valore inferiore a € 516, relativi ad attrezzature commerciali o ad altri cespiti di uso frequente e costantemente rinnovati, sono interamente ammortizzati nell'esercizio, attesa la loro scarsa importanza in rapporto all'attivo del bilancio, salvo che non si verificano variazioni sensibili nella loro entità, valore e composizione.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 65.352.

Esse risultano composte unicamente da titoli azionari dell'istituto di credito UNICREDIT S.p.A.

La valorizzazione economica dei titoli azionari alla data di chiusura dell'esercizio, rispetto al dato contabile, evidenzia una plusvalenza latente di circa € 16.641 al lordo dell'effetto fiscale teorico.

Rispetto l'esercizio precedente, i valori dei titoli Unicredit iscritti tra le Immobilizzazioni Finanziarie hanno subito un decremento di euro 77.166.

Nello specifico, all'interno della più ampia operazione di aumento di capitale sociale operata dall'istituto di credito Unicredit S.p.A., mediante la quale l'istituto bancario ha offerto azioni ordinarie, prive di valore nominale, per l'aumento del capitale a pagamento, la società Autostazione di Bologna ha deciso di non aderire a tale offerta, rinunciando a sottoscrivere l'aumento offerto e vendendo i diritti di opzione ad essa spettanti.

Tale operazione di aumento del capitale di Unicredit S.p.A. prevedeva, nel periodo ricompreso tra il 6 ed il 23 Febbraio 2017, l'offerta in opzione di 13 azioni ordinarie, prive di valore nominale unitario, al prezzo di € 8,09 cadauna ogni 5 azioni ordinarie possedute: la possibilità che Autostazione aveva era pertanto quella di acquistare azioni per un controvalore di € 109.878,38.

Come detto, la società ha rinunciato a tale proposta di acquisto ed ha posto in vendita i 13.582 diritti di opzione conseguendo un corrispettivo di € 57.236.

Nella considerazione che i diritti di opzione rappresentano una parte dell'azione stessa, in seguito alla chiusura dell'operazione di aumento del capitale sociale, il valore della partecipazione detenuta è stato rideterminato sottraendo il corrispettivo conseguito dalla vendita dei diritti di opzione ed evidenziando una minusvalenza di 19.507 euro.

Da ultimo, l'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento ha inoltre previsto l'accorpamento delle azioni nel rapporto 1 a 10. Pertanto le 52.242 azioni Unicredit detenute dalla società sono passate a 5.224 con conseguente liquidazione delle 2 azioni risultate in esubero per effetto dell'accorpamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	1.610.819
---------------------	-----------

Saldo al 31/12/2016	1.415.164
Variazioni	195.655

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	643.354	7.027.171	142.518	7.827.393
Rivalutazioni	0	0	0	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(199.649)	(6.198.230)		(6.412.230)
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	443.705	828.941	142.518	1.415.164
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	15.920	357.071	0	372.991
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	(77.166)	(77.166)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(28.315)	(71.855)		(100.170)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(12.395)	285.216	(77.166)	195.655
Valore di fine esercizio				
Costo	659.274	7.350.177	65.352	8.074.803

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(227.964)	(6.236.019)		(6.463.983)
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	431.310	1.114.157	65.352	1.610.819

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le movimentazioni intervenute in tale categoria di beni, sono riconducibili a normali dinamiche aziendali.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le movimentazioni intervenute in tale categoria di beni, sono riconducibili a normali dinamiche aziendali. Nel corso dell'esercizio in commento si è provveduto a dismettere beni materiali, interamente ammortizzati, per un valore originario di euro 34.066.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 1.106.390.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 1.179.117. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 266.891.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 310.918.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 147.405.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che sono state distintamente indicate nella sottoclasse C.II Crediti le **imposte anticipate** riferite all'esercizio precedente esclusivamente per renderle comparabili a quanto rilevato nel bilancio chiuso al 31/12/2017 che prevede, diversamente dal precedente esercizio, la separata annotazione delle imposte anticipate nella sottoclasse C.II dell'attivo circolante di Stato patrimoniale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 233.348, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 102.824.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 35.737, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Voce CII - Variazioni dei Crediti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	281.646	-48.298	233.348	233.348	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0

Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	99.566	- 99.566	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.103	19.729	41.833	33.238	8.595	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	45.667	-9.930	35.737	35.737	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.340	- 9.340	0	0	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	458.323	-147.405	310.918	302.323	8.595	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I "Crediti verso Clienti", sono espressi al netto del Fondo svalutazione crediti per € 102.824

Il fondo svalutazione crediti ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2016	Utilizzo nell'esercizio	Accantonamento nell'esercizio	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	106.587	- 5.612	1.849	102.824

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Descrizione	ITALIA	UE	EXTRA UE	TOTALE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	219.895	8.867	4.586	233.348
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0

Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	41.833	0	0	41.833
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	35.737	0	0	35.737
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	297.465	8.867	4.586	310.918

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 868.199, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 119.486.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	985.151	- 144.007	841.144
Assegni	0	0	0
Denaro ed altri valori in cassa	2.534	24.521	27.055
Totale disponibilità liquide	987.685	-119.486	868.199

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio,

ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 3.662.661.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 159.278.

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Di cui oltre 5 anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	163.123	3.499.538	3.340.468
Disaggi su titoli	0	0	0
Totale ratei e risconti attivi	163.123	3.499.538	3.340.468

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.791.104 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 118.416 per effetto dell'utile conseguito nell'esercizio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Ricli.		
Capitale	157.043	0	0	0	0	0		157.043
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	1.106.390	0	0	0	0	0		1.106.390
Riserva legale	41.600	0	0	0	0	0		41.600

Riserve statutarie	-	0	0	0	0	0		-
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	159.025	0	131.161	0	0	0		290.186
Riserva per acquisto azioni proprie	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per utili su cambi	-	0	0	0	0	0		-
Varie altre riserve	77.468	0	0	0	0	0		77.468
Totale altre riserve	236.493	0	131.161	0	0	0		367.655
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0	0	0	0	0		-

Utile (perdita) dell'esercizio	131.161	0	(131.161)	0	0	0	118.416	118.416
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	1.672.688	0	0	0	0	0	118.416	1.791.104

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva Art. 55 DPR 597/73	77.468
Totale	77.468

Riserva straordinaria

Le movimentazioni di tale riserva sono strettamente connesse con la destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2016.

Riserva Art. 55 D.P.R. 597/73

Essa riserva comprende accantonamenti effettuati nel corso degli anni 1982 e 1983 complessivamente per l'importo di € 77.469 relativi a contributi straordinari ricevuti dal Comune di Bologna per lavori di ristrutturazione sull'impianto Autostazione di Bologna.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	157.043	APPORTO CAPITALE		
Riserve di rivalutazione	1.106.390		A-B-C	1.106.390
Riserva legale	41.600		B	41.600
Altre riserve				

Riserva straordinaria o facoltativa	290.186		A-B-C	290.186
Varie altre riserve	77.468		A-B-C	77.469
Totale altre riserve	367.654			367.654
Totale	1.672.687			1.515.645
Quota non distribuibile				41.600
Residua quota distribuibile				1.474.045

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 47.927 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 17.623.

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare, nell'esercizio in commento, il fondo rischi risulta composto dall'accantonamento per retribuzioni, spettanze di fine rapporto e TFR richiesti da dipendenti della società affidataria dei servizi di pulizia presso i locali ove si trova la sede di AUTOSTAZIONE.

Per tale pretesa, che investe la nostra società non per presunti atti censurabili posti in essere nei confronti dei propri dipendenti ma per la responsabilità diretta e solidale del committente ai sensi dell'art. 1676 del

Codice Civile e dell'art. 29 del D.Lgs. n° 276/2003, negli esercizi precedenti erano stati effettuati accantonamenti per complessivi euro 65.550. Nell'esercizio in commento è avvenuto un parziale utilizzo di tale accantonamento per euro 42.962, riferito alle spese legali corrisposte al legale per la gestione del contenzioso nonché riferito agli importi conseguenti la definizione, in ambito transattivo, di una parte della lite.

Nell'esercizio si è inoltre proceduto ad accantonare l'importo di euro 25.339. L'importo accantonato prudenzialmente è stato quantificato avendo a riferimento gli elementi retributivi nonché gli oneri accessori che risulterebbero dovuti in caso di esito sfavorevole della sentenza. In tale diniegata ipotesi la società si attiverebbe per rivalsa nei confronti della società affidataria del servizio di pulizie.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Descrizione	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	65.550	65.550
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	25.339	25.339
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	- 42.962	- 42.962
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	- 17.623	- 17.623
Valore di fine esercizio	0	0	0	47.927	47.927

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 215.793 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 23.852.

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	191.941
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.696
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	-844
Totale variazioni	23.852
Valore di fine esercizio	215.793

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 4.384.492.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 354.269.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante sono rappresentati dal debito nei confronti del Comune di Bologna per il diritto di superficie sino a tutto il 31 dicembre 2040.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 66.712 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	384.756	- 58.892	325.864	325.864	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0

Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	3.948.440	- 164.520	3.783.920	164.520	3.619.400	3.454.880
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	231.157	-164.289	66.868	66.868	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.148	2.702	23.850	23.850	0	0
Altri debiti	153.261	30.728	183.989	118.803	65.186	0
Totale debiti	458.323	-146.879	4.384.491	499.905	8.859	0

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I "*Debiti verso fornitori*" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "*Debiti verso collegate, controllate e controllanti*" sono rappresentati dal debito nei confronti del Comune di Bologna per il diritto di superficie sino a tutto il 31 dicembre 2040. Tale posta deve considerarsi, per euro 164.520 esigibile entro l'esercizio successivo e per euro 3.619.400 esigibile oltre l'esercizio successivo.

La voce "*Debiti tributari*" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Il saldo è così composto:

Descrizione	Valore di fine esercizio
Ritenute acconto lavoro autonomo	15.427
Ritenute d'acconto stipendi e collaborazioni	16.004
Debito IVA	35.437
Totale debiti tributari	66.868

I "Debiti verso istituti di previdenza": risultano così composti:

Descrizione	Valore di fine esercizio
Debiti verso INPS	21.723
Contributi INPS gestione separata/altri Enti previdenziali	1.996
Debiti verso INAIL	131
Totale debiti verso istituti di previdenza	23.850

Gli "Altri debiti" sono costituiti dai debiti verso dipendenti per le retribuzioni e competenze maturate al 31/12/2017 per ferie, permessi e contributi per euro 64.164, da debiti verso gli amministratori per compensi da liquidare per euro 5.601, da debiti vari per euro 7.588 e da depositi a garanzia per € 106.636. Di tale ultima voce, l'importo di € 65.186 deve ritenersi esigibile oltre l'esercizio successivo.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Gli unici debiti di durata superiore ai cinque anni sono quelli nei confronti del Comune di Bologna per il diritto di superficie sino a tutto il 31 dicembre 2040.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 13.281.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 889.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti passivi aventi durata residua superiore a cinque anni.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	49	-15	34

Risconti passivi	14.121	-874	13.247
Totale ratei e risconti passivi	14.170	-889	13.281

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.200.929.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 761.

Di seguito vengono evidenziate le variazioni intervenute nei ricavi, suddivisi per categoria.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Gestione immobiliare	333.377	537.331	- 203.954
Gestione piazzale/movimento	1.833.034	1.334.698	498.336
Gestione pubblicità	34.518	37.336	- 2.818
Totale	2.200.929	1.909.366	291.563

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.998.104.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Prestazioni di servizi	1.030.236	804.115	226.121
Godimento beni di terzi	158.951	159.386	-435
Personale	426.913	367.939	58.974
Amm.ti imm.ni immateriali	28.315	28.315	0
Amm.ti imm.ni materiali	71.855	42.182	29.673
Svalutazione crediti attivo	1.849	57.941	-56.092
Altri accantonamenti	25.339	0	25.339
Oneri diversi di gestione	232.844	218.544	14.301
Totale	1.976.302	1.678.423	297.879

Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio, si è proceduto ad accantonare la somma di € 1.849, per adeguare il valore dei crediti a quello di presunto realizzo.

Oneri diversi di gestione

La voce include i costi relativi ad imposte e tasse varie (IMU, Imposta registro), adempimento societari ed altri costi generali non altrimenti classificabili nelle altre poste del punto B del conto economico. Si evidenzia che l'incremento degli oneri di gestione è riconducibile quasi esclusivamente alle imposte locali sugli immobili di competenza dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

Come già precedentemente illustrato, nel corso dell'esercizio la società non ha aderito all'offerta di acquisto di azioni di UNICREDIT S.p.A. rinunciando a sottoscrivere l'aumento offerto e vendendo i diritti di opzione ad essa spettanti.

Nella considerazione che i diritti di opzione rappresentano una parte dell'azione stessa, in seguito alla chiusura dell'operazione di aumento del capitale sociale, il valore della partecipazione detenuta è stato rideterminato sottraendo il corrispettivo conseguito dalla vendita dei diritti di opzione ed evidenziando una minusvalenza di 19.507 euro.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. I proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi su depositi bancari e interessi attivi su imposte a rimborso.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nè ricavi nè costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) non essendosi verificati i presupposti per la rilevazione di imposte differite.

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	77.738
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	-6.081
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	16.011
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	9.930
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	87.668

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

Descrizione voce stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	66.711	45.602
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	66.711	45.602

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	206.084	206.084
Aliquota ordinaria applicabile	24%	3,9%
Onere fiscale teorico	49.460	8.037
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	159.433	624.183
Variazioni permanenti in diminuzione	107.032	427.715
Totale Variazioni	52.401	196.468
Imponibile fiscale	258.485	402.552
Imposte dell'esercizio	62.038	15.700
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	62.038	15.700
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	148.902	0
Totale variazioni in aumento	148.902	0
Imposte anticipate	35.737	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale variazioni in diminuzione	0	0
Imposte differite	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		

Riversamento differenze temporanee in diminuzione	66.711	0
Totale differenze riversate	66.711	0
Totale imposte	16.011	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	62.038	15.700
Imposte anticipate (b)	6.081	0
Imposte differite passive (c)	0	0
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	0	0
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	16.011	0
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	71.968	15.700
Aliquota effettiva	35%	7,6%

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziato in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	1
Impiegati	6
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	7

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.719	16.011
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Si precisa che la revisione legale dei conti della società è affidata al Collegio Sindacale e che il compenso per tale specifica attività è ricompreso in quello già indicato al punto precedente. Si chiarisce inoltre che i Sindaci non hanno svolto, nel corso dell'anno 2017, alcun altro servizio di consulenza (fiscale e/o diversa) in favore della società e, dunque, non è stato loro riconosciuto/corrisposto, alcun compenso ulteriore rispetto a quello spettantegli per la carica ricoperta.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni - Garanzie - Passività potenziali

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del

patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, che detengono l'intero capitale sociale.

Pertanto, in ossequio al principio di trasparenza e nell'ottica di fornire un'esauriente informativa, si fornisce in allegato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali così come risulta dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 di entrambi i Soci pubblici.

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Di seguito si forniscono i dati riferiti all'anno 2016 del bilancio consolidato della "Città Metropolitana di Bologna" approvato con delibera del 27/09/2017.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Immobilizzazioni	693.144.199	652.073.541
Attivo circolante	268.182.246	251.821.154
Ratei e risconti attivi	28.535	35.537
TOTALE ATTIVO	961.354.980	903.930.233
Patrimonio netto		
Capitale sociale	262.832.766	259.037.745
Riserve	377.574.738	359.357.035
Utile (perdita) d'esercizio	(23.610.700)	16.509.536
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	43.701.155	42.039.450
Totale Patrimonio netto	616.796.804	634.904.317
Fondo per rischi ed oneri	44.223.331	40.793.499
Trattamento di fine rapporto	559.238	544.391
Debiti	289.097.597	218.956.825
Ratei e risconti passivi	10.678.010	8.731.201
TOTALE PASSIVO	961.354.980	903.930.233
Conti d'ordine	0	270.086.425
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/2016	31/12/2015
Componenti positivi della gestione	170.430.268	191.046.231
Componenti negativi della gestione	192.639.430	175.812.232
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione	(22.209.162)	15.233.999
Proventi ed oneri finanziari	(520.145)	(1.198.076)
Rettifica di valore di attività finanziarie	(70.000)	0
Proventi ed oneri straordinari	466.257	5.023.554
Risultato prima delle imposte	(22.333.050)	19.059.477

Imposte	1.277.650	2.549.942
Risultato dell'esercizio	(23.610.700)	16.509.536

COMUNE DI BOLOGNA

Di seguito si forniscono i dati riferiti all'anno 2016 del bilancio del "Comune di Bologna".

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Immobilizzazioni	2.249.186.550	2.188.553.579
Attivo circolante	339.696.329	450.243.728
Ratei e risconti attivi	3.700.000	2.200.000
TOTALE ATTIVO	2.592.582.878	2.640.997.307
Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.113.404.313	2.113.404.313
Riserve	154.213.623	111.049.932
Utile (perdita) d'esercizio	30.930.292	33.846.246
Totale Patrimonio netto	2.298.548.228	2.258.300.491
Fondo per rischi ed oneri	10.232.343	126.742.551
Trattamento di fine rapporto	0	0
Debiti	279.602.128	255.954.264
Ratei e risconti passivi	4.200.179	0
TOTALE PASSIVO	2.592.582.878	2.640.997.307
Conti d'ordine	199.828.347	31.449.804
CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
Componenti positivi della gestione	529.797.950	514.363.646
Componenti negativi della gestione	510.384.864	511.373.976
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione	19.413.086	2.989.670
Proventi ed oneri finanziari	10.409.108	9.249.664

Rettifica di valore di attività finanziarie	0	(48.968)
Proventi ed oneri straordinari	9.594.918	30.529.858
Risultato prima delle imposte	39.417.112	42.720.224
Imposte	8.486.820	8.873.978
Risultato dell'esercizio	30.930.292	33.846.246

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 118.415,61 interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C..

Nota integrativa, parte finale

Bologna, 26 Marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

DAVID PIERINELLI